



Momenti di TANGO

Musica: Astor Piazzolla - Osvaldo Pugliese

Coreografia : Luigi Martelletta

Interpreti : PABLO VALENTIN MOYANO con la sua partner ROBERTA BECCARINI e Compagnia Almatanz

La ricerca che il coreografo ha sviluppato in questo spettacolo va ben oltre il semplice ed a volte banale racconto di questa danza e dei suoi sentimenti. A parte gli aspetti musicali

e quelli interessanti la storia del costume, il tango ha importanti riflessi nella letteratura rioplatense, e specialmente in quella Argentina.

In questo spettacolo infatti non è difficile trovare versi e prose sul tango, o ispirate ad esso, dai modernisti “classici” quali: Lugones, Gálvez; Larreta, agli scrittori del “gruppo Boedo”, sino a Borges con quella sua componente Bohemienne o Populista. Dove il verismo concentra le emozioni sull’esistenza stessa dei fatti e del loro succedersi e correlarsi; la regia viceversa, proietta tutte le sue emozioni sullo strumento vicario dei fatti, del racconto, del movimento, con un procedimento disinvoltamente inibito.

La via da seguire per lo spettacolo è già qui: l’autobiografia si fa coreografia narrativa, spesso carica di empiti romantici, e di un temperamento in cui il sentimento debordante è attardato e frenato di continuo dalla ragione, camuffato, metamorfizzato.

Una serata di Tango quindi, in cui si racconta e si propongono al pubblico tutte le sensazioni, gli amori, le violenze, le amicizie e gli incontri che una vita ti concede di fare. Lo spettacolo sarà dunque dedicato a tutti questi stati d’animo che ognuno di noi ha vissuto almeno una volta nella vita, nella propria storia personale e quotidiana, e lascerà anche uno spazio a tutto quello che sarebbe potuto capitare e che il destino o il caso non hanno voluto che così fosse. Lo spettacolo è suddiviso in diciotto brani, in ognuno dei quali c’è un racconto o un’emozione vissuta (l’amicizia, la felicità, la violenza, la maturità, la forza, l’amore, i ricordi...)